

**ASSEMBLEA NAZIONALE ASS.I.E.A.**  
**Roma, 7 dicembre 2017**

**Verbale**

Ore 14.30

Presiede l'Assemblea: Stefano Maglia, Presidente

Segretaria dell'Assemblea: Miriam Viviana Balossi

Verbalizzatore: Bruna Dragoni

Componenti del CdN: Stefano Maglia, Paolo Pipere, Antonella Fabri, Miriam Viviana Balossi

Ospiti presenti: Amedeo Postiglione e Luca Ramacci (presidenti onorari)

\*\*\*\*\*

14:30: Stefano Maglia, presidente

Saluti e introduzione.

Il Presidente porta i saluti dell'On. Edo Ronchi e del Prof. Pierluigi Viaroli, oggi assenti.

Un particolare ringraziamento ai soci intervenuti.

Presentazione dei presidenti onorari oggi ospiti.

Organizzazione della giornata e regole per le votazioni: le decisioni saranno assunte a maggioranza dei presenti, perché non ci sono modifiche allo Statuto, ma solo al Regolamento - inserimento della quinta sede regionale (Lombardia), dopo quelle della Liguria, Campania, Toscana ed Emilia Romagna.

Oggi sarà possibile proporre candidature per eventuali nuove sedi regionali.

15:00: Luca Ramacci, presidente onorario

Il tema degli ecoreati: che cosa è cambiato dalla L. 68 ad oggi?

La legge è entrata in vigore nel 2015 ed è ancora troppo presto per fare un bilancio: le decisioni della giurisprudenza devono ancora stabilizzarsi. Il testo della legge è stato molto criticato poiché poco chiaro, ed in particolare ha generato criticità nella parte delle prescrizioni.

Il testo definitivo è il risultato, infatti, della fusione di tre precedenti disegni di legge.

Il delitto che più attira l'attenzione è quello di disastro ambientale e, in seconda battuta, quello di inquinamento ambientale, ma solo perché fanno più notizia.

Per via della sua formulazione, però, il reato di disastro ambientale è poco utilizzato; mentre molto più lavoro alla magistratura sta dando quello di inquinamento ambientale, che si pone in rapporto di specialità con il delitto di traffico illecito di rifiuti.

Inoltre, grandi potenzialità ha il reato di impedimento al controllo.

La parte più importante del testo di legge è quella inerente i sequestri e le confische. Questi delitti contro l'ambiente sono importanti, ma - anomalia tutta italiana - è che la pena è quasi sempre simbolica e non verrà mai scontata. Per questo, la cosa che invece più preoccupa gli inquinatori sono le misure di fermo impianto e/o sequestro, sospensione dell'autorizzazione, ecc...

Con le modifiche apportate dalla nuova legge sugli ecoreati c'è la possibilità di operare la confisca per equivalente (vale a dire che si pretende la restituzione per lo stesso importo del danno arrecato, attingendo ad altri bene qualora il capitale non sia disponibile). Il legislatore ha agito in modo più ampio rispetto a com'era la situazione precedente, perché adesso è anche possibile confiscare un macchinario o un intero impianto. Questo è un primo strumento efficace.

Inoltre, c'è la possibilità di procedere al sequestro anche di quei beni in cui non si riesce a dimostrare la lecita provenienza.

Ma quali e quanti sono i rischi per l'ambiente e per tutti gli operatori ad esso collegati, quando nelle procure e in magistratura ci sono troppi inesperti nel settore?

Questa materia è molto complicata e si fatica a considerare l'ambiente per quello che realmente è. Peraltro, negli uffici giudiziari queste materie non sono molto amate, proprio perché sono difficili, e bisogna restare continuamente aggiornati.

La magistratura non deve cadere nella tentazione di delegare tutto al perito; la cosa più prudente e sensata è quella di affidare quanto di competenza all'esperto in materia, e poi lasciar le conclusioni al giudice.

Del resto, la Cassazione ha stabilito che, quando vengono commessi reati ambientali, è un onere essere informati delle leggi in materia e non si può addurre una generica ignoranza incolpevole.

15:30: Amedeo Postiglione, presidente onorario

È ormai tempo di inserire la parola "ambiente" nell'art. 9 della Costituzione; è un atto dovuto e realizzabile. E' una necessità da mettere al primo posto da parte dell'Associazione.

Leggendo la nostra Costituzione, si nota che i principi fondamentali sono 12 e poi si parla di diritti e doveri dei cittadini. Diritti civili, sociali, economici e politici.

La magistratura deve interpretare le norme in modo dinamico e già 30 anni fa era consapevole della portata degli artt. 9 (Paesaggio) e 32 (Salute), ma ha fatto lo sforzo di interpretare anche l'art. 2 (Diritti inviolabili dell'uomo e doveri inderogabili) nella prospettiva ambientale.

L'ambiente è un diritto di terza generazione; è un diritto sia individuale che collettivo, ma reati e diritti fondamentali non troviamo l'ambiente.

Per la Corte Costituzionale non è stato facile accettare la supremazia del diritto comunitario europeo su quello interno. L'art. 3-bis del D.L.vo 152/06 cita espressamente il "*rispetto degli obblighi internazionali e del diritto comunitario*": è un principio di integrazione dei sistemi giuridici.

Quindi, in adempimento degli obblighi internazionali e comunitari, l'Italia renda esplicito ciò a cui è già tenuta!

Il mutamento climatico di questi anni non è da sottovalutare, anche dal punto di vista normativo; esiste un unico clima come bene comune, che scaturisce dall'interazione di atmosfera, biosfera, idrosfera e geosfera. E' un obbligo valorizzare nel sistema giuridico quello che oggi ha un forte valore e che risponde a nuove sfide.

A tal proposito, si segnala la Conferenza ICEF che si terrà a Roma il 20-21 aprile 2018, Aula Giulio Cesare, in Campidoglio, sul tema "*Governance ambientale e città sostenibili*", in cui AssIEA è stata invitata nella persona del Presidente.

16:00: Stefano Maglia, presidente

Ringrazia i presidenti onorari per il loro interessanti interventi, e promette che l'Associazione collaborerà con ICEF per l'organizzazione dell'iniziativa del 20-21 aprile 2018

Poi, siccome tra qualche mese ci saranno le elezioni, l'Associazione predisporrà un documento con una serie di proposte in campo ambientale da inviare a tutti i partiti: una di queste sarà senz'altro quella di inserire la parola "ambiente" nell'art. 9 della Costituzione. Si invitano i soci ad inviare al Consiglio Direttivo Nazionale eventuali proposte. Successivamente, verranno pubblicati sul sito [www.assiea.it](http://www.assiea.it) i riscontri che ci perverranno dai partiti politici.

16:15: Antonella Fabri, vice presidente

Viene data lettura della bozza di regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale.

Il regolamento ha lo scopo di disciplinare la formazione continua dei Soci ordinari iscritti ai fini del mantenimento della qualifica di "Esperto Ambientale" attraverso l'aggiornamento della competenza professionale.

L'unità di misura della formazione professionale continua è l'Ora di Formazione (OF).

Per mantenere l'iscrizione all'Associazione, il Socio deve essere in possesso di un minimo di 20 OF / anno.

A prescindere dalla attività formativa svolta, il numero massimo di OF cumulabili è 60.

Al termine di ogni anno solare vengono detratti ad ogni iscritto 20 OF dal totale posseduto.

Al momento dell'iscrizione all'Associazione si accreditano ai Soci ordinari 40 OF. Ai Soci iscritti alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditate 30 OF.

Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale, informale e formale riconoscibili per l'ottenimento di OF sono elencate nell'allegato A al regolamento, come pure il corrispondente numero di OF conseguibili.

I Soci sono tenuti a comunicare, all'atto del rinnovo dell'iscrizione all'Associazione, l'avvenuto adempimento agli obblighi di formazione continua prevista dal presente regolamento. La comunicazione, cui va allegato *Curriculum Vitae* aggiornato con le attività professionali svolte nell'ultimo anno, deve avvenire tramite autocertificazione del numero di OF maturate nel corso dei 12 mesi precedenti.

L'idea del regolamento nasce dalla volontà di garantire ai soci la formazione professionale continua a sostegno del mantenimento della qualifica di "esperto". Si tratta di uno strumento flessibile e in fase di sperimentazione. Pertanto, sono ben accetti consigli e segnalazioni, proposte di modifiche, ecc. I soci si potranno comunque rivolgere al Consiglio Direttivo Nazionale per qualsiasi necessità.

A seguito di un breve confronto tra i soci presenti, si precisa che si darà prova della formazione effettuata mediante autocertificazione: ci si basa naturalmente sul principio che tutti i soci diano delle informazioni corrette e veritiere. E' lasciata libera la possibilità di documentare da parte dei soci (se non si riceve un attestato, si può presentare la scheda di iscrizione, la fattura o ricevuta ...).

Si è cercato di dare un strumento un pò più flessibile, rispetto a quelli degli Ordini professionali tradizionali, più rigido.

Si propone, infine, di predisporre da parte del vice presidente, in collaborazione con i soci che volontariamente si offriranno di intervenire, un modello di scheda (corso, titolo, luogo, giorno, argomenti e durata) che il socio può presentare ad eventuali corsi e farsi controfirmare.

**L'Assemblea concorda e approva.**

16:45: Paolo Pipere, segretario nazionale

Sul tema della vita associativa, è ormai giunto il momento di capire come dare più vita all'Associazione in termini generali, e come sviluppare più collaborazioni, magari a livello regionale. È necessario riuscire a recuperare maggiore coinvolgimento.

Gli strumenti già utilizzati dall'Associazione sono i social network (*linkedin* e *facebook*), oltre alla circolare periodica.

Un ulteriore strumento utile potrebbe essere l'alleanza con altre associazioni a livello nazionale: su questo punto, tutti i soci sono invitati a collaborare.

Inoltre, sarebbe utile, uscire da un'ottica solo nazionale, e ricercare alleanze anche a livello europeo, per poter avere una visione più complessiva della nostra attività.

Per quanto concerne la figura dell'esperto ambientale nelle Camere di Commercio, è importante comprendere se si può avere un ruolo nell'elenco dei periti e dei consulenti delle CCIAA.

In materia di assicurazione professionale, obbligatoria per i professionisti iscritti agli albi, ordini, ecc., si propone di iniziare a contattare dei broker assicurativi per mettere a disposizione degli interessati questa possibilità e si domanda ai soci collaborazione sull'argomento.

17:00: Stefano Maglia, presidente

Presentazione della proposta pervenuta dalla FAST (Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche) di associarsi.

Sul sito [www.fast.mi.it](http://www.fast.mi.it) c'è lo statuto in cui si evincono i vantaggi dei loro associati, come ad esempio, sconti per noleggare aule e spazi uffici, nuove collaborazioni con altri associati, etc ...

La quota annuale ammonta ad € 500,00.

Stefano Maglia chiede a Miriam Viviana Balossi (membro del Consiglio Direttivo Nazionale) di farsi carico di valutare la proposta, leggere lo statuto, e soprattutto di ricevere i suggerimenti dei soci.

17:15: Miriam Viviana Balossi

Si dà conto del numero dei soci (aggiornato ad oggi): n. 229 ordinari e n. 31 aderenti, per un totale di n. 260 (esclusi gli onorari). Rispetto all'anno scorso si registra un moderato incremento, che tiene conto della percentuale di mancati rinnovi.

Si segnala che le regioni con la più alta concentrazione dei soci sono la Lombardia e l'Emilia Romagna, seguite da Campania, Veneto, Lazio e Toscana.

In ogni caso tutte le Regioni sono coinvolte, eccezione fatta per la Valle d'Aosta ed il Trentino Alto Adige.

L'area tematica che registra il maggior numero di esperti è la n. 18, quella dei rifiuti, seguita dalla n. 8, certificazione ambientale di processo e di prodotto. Anche le aree n. 1 (acque), n. 5 (AUA e AIA) e n. 21 (sostanze pericolose) sono ben rappresentate.

L'area n. 22 (strumenti economici e finanziari, contabilità ambientale) non registra alcun esperto.

Il bilancio dell'Associazione dell'anno in corso è relativo ai primi dieci mesi dell'anno (01/01/2017 – 31/10/2017). I costi sono pari a 4.877,75 € (tra cui si segnalano spese bancarie, commercialista, trasferte istituzionali, stampa brochure, materiali assemblea, pubblicità, spese di rappresentanza, ecc ...) a fronte di ricavi per 14.490,61 € (costituiti dalla somma delle quote associative).

Pertanto, l'utile di esercizio al 31/10/2017 è di 9.612,86 €.

#### **L'Assemblea approva il bilancio.**

Si prosegue dando atto della nuova proposta di sede regionale Lombardia, presentata – come previsto dal Regolamento associativo – da almeno cinque soci (Pipere, Ghiringhelli, Zambrini, Balossi e Suardi) a Milano, in via Carlo Poerio 39 presso la sede di Ambiente Italia.

A tal fine, si comunica la modifica al Regolamento con l'inserimento della quinta sede regionale, quella della Lombardia.

#### **L'Assemblea approva.**

Il socio Pipponzi (n. 199) dichiara in assemblea in suo interesse a creare una sede regionale anche nelle Marche ed a tal fine si impegna a predisporre prossimamente una proposta concreta da parte di almeno cinque soci. Si richiede di valutare se detta sede regionale possa, in realtà, comprendere anche la regione Abruzzo.

Si dà atto del fatto che era stata avanzata, ad inizio anno, la proposta di costituire una sede regionale in Puglia, ma per problemi organizzativi di un'iniziativa ad opera del suo promotore – dove AssIEA aveva peraltro anticipato dei fondi – il socio è stato espulso in quanto moroso e la proposta non è andata a buon fine.

Si ricorda che le sedi regionali hanno diritto di richiedere i materiali associativi disponibili (cancelleria).

17:45: Presentazione dei soci alla platea

18:00: Stefano Maglia, presidente

Conclusioni, ringraziamenti, saluti.

Si segnala che lunedì 11 dicembre p.v., su Rai3, dopo la trasmissione Report, sarà trasmessa un'intervista ad Antonella Fabri, vice presidente, sul tema dell'inquinamento in porto delle grandi navi da crociera. Chi avesse la possibilità di registrarla, può trasmettere il video alla segreteria così da poterne dare diffusione a tutti gli altri soci.

Si rammenta l'anticipato impegno in vista delle prossime elezioni politiche.

A breve verrà diramato un comunicato stampa dell'assemblea e caricato sul sito il relativo verbale. Sulla pagina Facebook ASSIEA sarà disponibile la diretta-video di tutti gli interventi di oggi, ed eventuali foto della III assemblea possono essere trasmesse alla segreteria.

Si propone di tenere la IV assemblea nazionale il 30 novembre 2018 a Milano.

#### **L'Assemblea concorda e approva.**

18:10: conclusione Assemblea.